



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Autostrada del Brennero S.p.A.  
[a22@pec.autobrennero.it](mailto:a22@pec.autobrennero.it)

e, p.c. Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale – VIA VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**OGGETTO: [ID VIP 4090] Autostrada A22 “del Brennero” - Rifacimento del sovrappasso autostradale n. 64 "Brentino 2" alla progressiva km 194+851. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Comunicazione esito valutazione.**

Con nota prot. DGT-13912 del 17/05/2018, acquisita al prot. DVA-11745 del 22/05/2018, la Società Autostrada del Brennero S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento “Rifacimento del sovrappasso autostradale n. 64 “Brentino 2” alla progressiva km 194+851 dell'Autostrada A22 del Brennero”.

A corredo dell'istanza, il proponente ha trasmesso in formato digitale la lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104” e gli elaborati grafici.

Esaminata la suddetta documentazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica predisposta dalla competente Divisione 2 di questa Direzione Generale, in esito alle valutazioni svolte si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi della soluzione progettuale presentata, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio. Si ritiene, pertanto, ragionevole sostenere che detta soluzione progettuale non debba essere sottoposta a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. V.I.A.).

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che legge per conoscenza, si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo “GEMMA - Gestione fascicoli VIA VAS – ID\_4090”.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegato: nota tecnica Divisione 2*

ID Utente: 6887

ID Documento: DVA-D2-OCL-6887\_2018-0088

Data stesura: 05/06/2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.

Ufficio: DVA-D2-OCL

Data: 11/06/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.

Ufficio: DVA-D2

Data: 13/06/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

## NOTA TECNICA

### **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. DGT-13912 del 17/05/2018, acquisita al prot. DVA-11745 del 22/05/2018, la Società Autostrada del Brennero S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento *"Rifacimento del sovrappasso autostradale n. 64 "Brentino 2" alla progressiva km 194+851 dell'Autostrada A22 del Brennero"*.

Oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è l'intervento di rifacimento del sovrappasso autostradale n. 64 "Brentino 2", alla progressiva km 194+851 dell'autostrada A22 "del Brennero", nel comune di Brentino Belluno, in provincia di Verona.

L'intervento proposto si configura come modifica ad un'opera connessa a quella appartenente alla tipologia di progetti di cui al punto 10) dell'Allegato II alla parte seconda del sopra D. lgs. 152/2006 e s.m.i.: *"Autostrade e strade extraurbane principali"*.

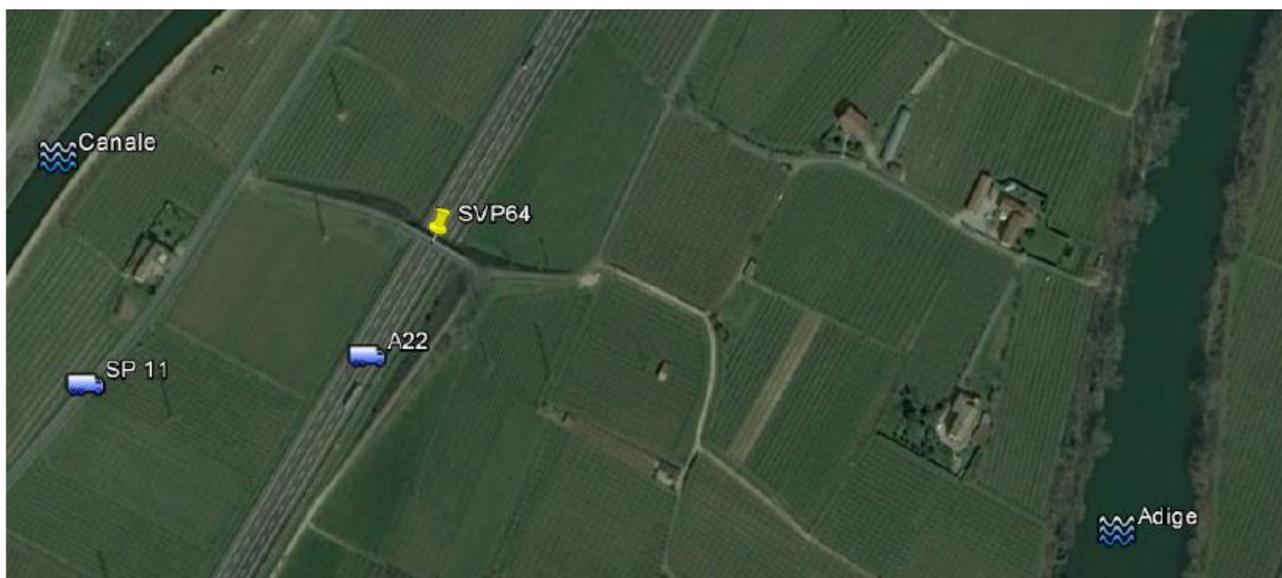
A corredo della richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006, il proponente ha trasmesso in formato digitale la seguente documentazione:

- Lista di controllo;
- Elaborati grafici.

La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) ed al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *"Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104"*.

### **Analisi e valutazioni**

La soluzione progettuale oggetto della valutazione preliminare presentata dalla Società proponente prevede il rifacimento del sovrappasso autostradale n°64 "Brentino 2" posto al km 194+851 dell'autostrada del Brennero A22, in comune di Brentino Belluno, in provincia di Verona, in destra idrografica del Fiume Adige e sulla sinistra del canale "Biffis".



**Figura 1:** Localizzazione dell'intervento su ortofoto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

La soluzione progettuale proposta rientra negli interventi di adeguamento delle strutture in progressivo stato di usura, attraverso la loro demolizione e ricostruzione nella stessa sede con l'utilizzo di criteri più moderni in materia di tecnica costruttiva e tecnologia dei materiali, con capacità portanti in linea con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 14 gennaio 2008), anche in materia antisismica, per quanto attiene ai ponti di I categoria.

In base agli elementi informativi forniti dal proponente nella lista di controllo e relativi allegati, si riportano in sintesi, nel seguito, le caratteristiche significative della proposta progettuale, con particolare riguardo agli aspetti ambientali.

Il sovrappasso esistente è del tipo a 2 travi accostate con 3 campate, di luce rispettivamente pari a 9, 27 e 9 metri, appoggiate a due spalle a parete cava e due pile composte da due pilastri, uno per trave.



**Figura 2:** Veduta del sovrappasso esistente (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

La Società proponente, nel corso delle ispezioni periodiche al sovrappasso, ha riscontrato diverse problematiche in particolare sulle pile, che mostrano evidenti segni di distacco del calcestruzzo di ricoprimento delle armature, soprattutto nei pressi degli appoggi delle travate. Il sovrappasso esistente è stato, inoltre, progettato e realizzato in ottemperanza ai carichi previsti dalla Circolare n° 384 del 1962, ormai non più adeguati alle sollecitazioni previste da normative tecniche più recenti, come il D.M. 14 gennaio 2008, che prevede un notevole incremento dei carichi mobili per i ponti stradali di I categoria ed obbliga la verifica sismica delle opere di primaria importanza, tra cui i ponti autostradali.

Per le motivazioni sopra esposte, la Società proponente ha ritenuto necessario il completo rifacimento del sovrappasso.

SEZIONE LONGITUDINALE DEL SOVRAPPASSO ESISTENTE Scale 1:200

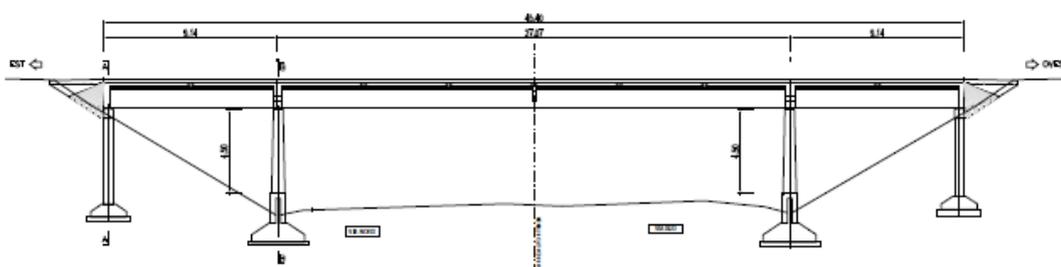


Figura 3: Sezione longitudinale del sovrappasso esistente (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

La soluzione progettuale proposta prevede la demolizione completa dell'attuale sovrappasso e la sua ricostruzione con criteri idonei alle attuali esigenze di portata, di sicurezza e di resistenza sismica, adeguando le sezioni trasversali agli attuali carichi di traffico.

L'intervento proposto prevede un impalcato a campata unica, con lunghezza complessiva pari a 40,80 m, che limita gli scavi per le fondazioni e la totale chiusura al traffico autostradale, riducendo l'impatto generale del cantiere. Tra il piano viabile ed i marciapiedi verrà montata una barriera di sicurezza e in corrispondenza dei bordi laterali del sovrappasso verranno installati pannelli di protezione in polimetilmetacrilato.

La larghezza del sovrappasso progettato è stata definita in funzione dell'arteria stradale che andrà a servire, tenendo conto anche delle esigenze legate al transito di pedoni e/o ciclisti.

PROSPETTO DEL NUOVO SOVRAPPASSO Scale 1:200

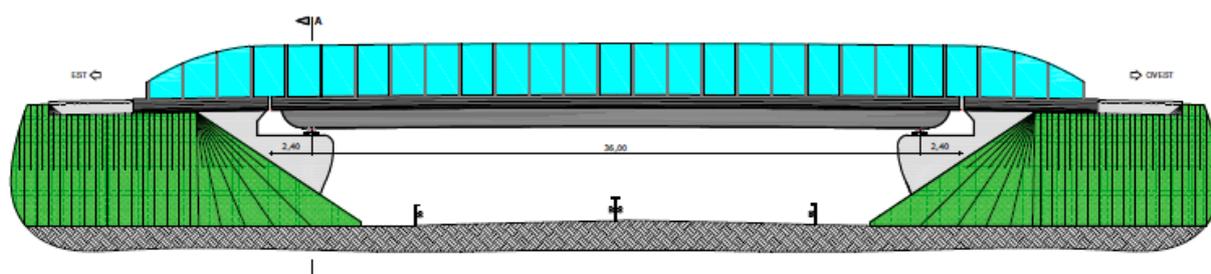


Figura 4: Prospetto del nuovo sovrappasso (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Secondo quanto previsto dal progetto, le spalle saranno costituite da setti in cemento armato conformate secondo sagomature curve.

L'intervento prevede che le nuove rampe di accesso al sovrappasso si sviluppino quasi interamente su rilevati stradali, in modo da ricalcare, per quanto possibile, l'andamento delle rampe esistenti, per minimizzare i movimenti di materia e le aree da assoggettare ad esproprio.

Per la realizzazione dei lavori in progetto sono previsti n. 357 giorni naturali e consecutivi. L'intervento comporterà alcune interferenze con il traffico autostradale. In particolare, entrambe le carreggiate autostradali saranno completamente chiuse per n. 2 notti, mentre per n. 6 giorni complessivi, dalle ore 8 alle ore 20, sarà chiusa una corsia su una carreggiata (marcia o sorpasso) per lavorazioni varie da effettuarsi dall'interno della sede autostradale.

In fase di cantiere, oltre alle aree di intervento, saranno usate aree per la logistica ed il deposito dei materiali e dei mezzi che verranno utilizzati durante i lavori. Il proponente prevede 2 aree logistiche e di deposito, una sul lato ad est dell'autostrada ed una ad ovest, ciascuna di circa 1.500 mq di estensione.



**Figura 5:** Area di intervento (linea rossa) e delimitazione del perimetro entro il quale verranno ubicate le aree logistiche e di deposito (linea rosa tratteggiata) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

In queste aree è prevista l'asportazione dei soprassuoli e dello strato vegetale, il deposito del terreno in cumuli di altezza massima inferiore a 4 metri, il riporto di materiale idoneo, ovvero stabilizzato per fondazioni stradali, a rendere l'area utilizzabile, l'asportazione dello stesso a fine lavori, la stesa del terreno vegetale inizialmente asportato, il ripristino della fertilità iniziale dei terreni oggetto di occupazione temporanea ed il ripristino del vigneto, a cura del proprietario del fondo previa compensazione economica.

Nella Lista di controllo il proponente riporta che i materiali di risulta derivanti dalla dismissione saranno gestiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" viene riportato che, in base alle analisi e alle sovrapposizioni effettuate, nella zona oggetto dell'intervento proposto non vi sono vincoli naturalistici, e non interferisce neanche parzialmente con siti della Rete Natura 2000. Il sito della Rete Natura 2000 più vicino è la ZPS IT3210041 "Monte Baldo Est", che dista 250 m dall'area di progetto. A distanze maggiori vi sono il SIC IT3210043 "Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest" (a 400 m) e il SIC IT3210021 "Monte Pastello" (circa 3 km). L'area naturale protetta ai sensi della L. 394/1991 più vicina all'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di progetto è il Parco naturale regionale della Lessinia.

Con riferimento alle "Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica" e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, nella "Lista di controllo", al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" viene specificato che l'intervento dista circa 350 m dalle pendici boscate oggetto di tutela paesaggistica; circa 200 m dalla fascia di tutela paesaggistica del fiume Adige e circa 900 m dall'area archeologica "Mansio Servasa". Non vi sono, quindi, interferenze dell'opera con tali zone.

Con riferimento ai "Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)" e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, nella "Lista di controllo", al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" viene riportato che l'area di intervento ricade entro "territori con coltura specializzata della vite e dell'olivo" e nelle aree di varie produzioni IGT, IGP, DOC e DOP.

Nella "Lista di controllo", al punto "9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale", viene riportato che per la creazione del cantiere verranno temporaneamente utilizzate alcune aree a vigneto, che saranno ripristinate al termine dei lavori.

Le sottrazioni di terreno alle aree agricole contigue, in fase di esercizio, secondo quanto riportato dal proponente, sono limitate e non comporteranno effetti significativi sulle modalità di conduzione e sulla produzione né creeranno fenomeni di frammentazione o disturbo della superficie agricola circostante il sovrappasso. Quindi, l'intervento in progetto non comporterà effetti ambientali tali da incidere negativamente sulle produzioni agricole di particolare qualità e tipicità della zona agroalimentari tipiche.

### **Conclusioni**

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche dell'intervento proposto, con riferimento agli aspetti ambientali si ritiene che non sussistono potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio degli interventi in progetto.

Pertanto, sulla base alle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale richiesta non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a VIA o VIA).